



Di.S.Conf. - DIRIGENTISCUOLA-
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



**INCONTRO 19 FEBBRAIO 2020 tra
Ministra Dadone e OO.SS.: UNA PA PER LA CRESCITA**

Interventi sulla scuola

1. Un'Amministrazione efficiente – nel caso specifico con riferimento alle singole istituzioni scolastiche – senza dubbio richiede di attivare e implementare organici sistemi di reclutamento, conformi a Costituzione e senza scorciatoie o sanatorie variamente mascherate, seguiti da mirati percorsi di formazione e ricorrente aggiornamento di tutto il personale: dai dirigenti ai collaboratori scolastici e ulteriori figure di affiancamento e supporto perché possano compiutamente essere adempiuti i sempre più eterogenei compiti alle stesse affidati dalla normativa, ma sempre più spesso in funzione suppletiva alle carenze – se non inadempienze – delle diverse istituzioni, pubbliche e private, che invece dovrebbero provvedere per quanto di rispettiva competenza.

E, preliminarmente, deve rendersi agibile la dirigenza, che rappresenta queste *pubbliche amministrazioni* (art. 1, comma 2, D. Lgs. 165/01) in posizione apicale e con esclusiva responsabilità dei risultati, giuridicamente esigibile.

2. Continua a guadagnare risonanza mediatica lo stato di fatiscenza di molti edifici scolastici, stante l'inerzia degli enti proprietari. Sicuramente è *anche* questione di risorse finanziarie, ma intanto si è persa l'ennesima occasione – la legge di conversione del D.L. 126/19 prima e la legge di bilancio per il 2020 poi: potrà provvedersi in sede di conversione del c.d. decreto mille proroghe? – per riprendere i due disegni di legge di modifica del D. Lgs. 81/08, dei quali s'è persa memoria, riguardo la sicurezza nelle scuole e fin qui bloccati da chi dovrebbe ottemperare ai relativi obblighi. Ciò al fine di circoscrivere e precisare, in termini tassativi, le responsabilità dei dirigenti scolastici, inclusa la produzione della miriade di certificazioni impropriamente loro richieste.

Ma non è solo la sicurezza a rendere difficile la vita dei dirigenti scolastici e delle sempre più esangui segreterie, gli uni e le altre sommersi dalle tante molestie burocratiche e dagli adempimenti assurdi, già censiti in ben 53 in esito a un oramai risalente monitoraggio effettuato dalle strutture tecniche del MIUR e nel frattempo lievitati oltre ogni soglia di tollerabilità.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - DIRIGENTISCUOLA-
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



3. Necessiterebbero provvedimenti amministrativi e/o la promozione di interventi legislativi per eliminare le incrostazioni e le aporie di una normativa cresciuta a dismisura per accumulazione e ad opera di fonti disomogenee. Ma soprattutto non è più eludibile la riconfigurazione dell'intera *governance* delle istituzioni scolastiche, anche recuperando i contenuti di non poche proposte di legge affacciate nell'ultimo ventennio, per rivisitare le originarie prerogative degli organi collegiali non più coerenti con il nuovo assetto autonomistico; e provare a costruire finalmente – per legge – un *middle management* fin qui accanitamente osteggiato in nome di una malintesa *unicità della funzione docente*, ovvero a incardinare nel sistema – istituzionalizzandole – figure intermedie di comprovata specifica professionalità, in luogo di quei labili surrogati, *varie ed eventuali*, abusivamente introdotti nei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto scuola.

L'anomalia della dirigenza scolastica, sublimata nella sua mai persuasivamente chiarita *specificità*, emerge a tutto tondo nella riedizione del manuale curato dal magistrato Vito TENORE, con diversi contributi di dirigenti del MIUR (*Il dirigente scolastico e le sue competenze giuridico-amministrative*, Anicia, 2017). Vi si legge che *il Dirigente scolastico, oltre ad essere un "leader educativo", diviene l'unico dirigente italiano "a tutto tondo" e "onnisciente", che deve cioè sapere di pedagogia, di organizzazione aziendale, di psicologia, di contabilità, di relazioni sindacali, di gestione del personale, di anticorruzione, di gestione dei sinistri scolastici, di polizze assicurative, di gare e appalti, di finanziamenti comunitari, di contratti pubblici, di relazioni con gli enti locali poco collaborativi (e sovente latitanti e arroganti), di accesso e trasparenza provvedimentoale, di privacy, di gestione di dati sensibili, oltre a relazionarsi ogni giorno con docenti, alunni e genitori sempre più invasivi.*

E si rimarca che *mentre tutta questa poderosa mole di lavoro è ripartita, nei Ministeri, tra decine, se non centinaia, di dirigenti, settorialmente specializzati e aggiornati, in un'istituzione scolastica tale complesso di conoscenze si somma in capo al Dirigente scolastico, vero e proprio "primo motore mobile" dell'azione periferica del MIUR, spesso in funzione sette giorni su sette, con fasce orarie davvero assai dilatate che si protraggono anche in fasi spesso serali e domenicali, lottando con penuria di mezzi, personale, con altre istituzioni poco collaborative, con vertici territoriali talvolta "anguilleschi" e con budget estremamente limitati.*

Un *middle management* va dunque primariamente impiantato sul versante della didattica. Esso eserciterebbe precise funzioni, con ampi poteri istruttori e correlate responsabilità, nel quadro dell'unità d'indirizzo del dirigente scolastico, che così può azionare i suoi poteri di impulso-

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - DIRIGENTISCUOLA-
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



coordinamento-controllo sulla *prestazione fondamentale* – l'insegnamento: *recte*, l'organizzazione dell'insegnamento – senza disperdersi in dettagli operativi, di spicciola o minuta manutenzione, nelle quotidiane urgenze rappresentategli e sempre per la decisione di ultima istanza. E senza potersi rifugiare – anche volendolo – in quel mostro della *burocrazia difensiva*.

Potrebbe così concentrarsi sull'organizzazione dell'attività educativa e didattica nei luoghi istituzionali predisposti dall'ordinamento: nel Consiglio d'istituto, nel Collegio dei docenti, nei consigli di classe e nei dipartimenti, ovvero nei gruppi di progetto o nei gruppi di studio, di ricerca-azione; e potrebbe seguire in maniera sistematica la suddetta attività didattico-educativa per apprezzarla sulla scorta di coordinate di natura tecnica-professionale deducibili dalle fonti normative, siccome contestualizzate e formalizzate nei documenti programmatici e progettuali dell'istituzione scolastica.

E – il *middle management* – va altresì incardinato sul c.d. ufficio di segreteria per supportare il dirigente nella gestione amministrativa e contabile e correlati adempimenti della contrattualistica, della gestione della sicurezza, dell'attuazione della trasparenza e dell'accesso agli atti... *et quibusdam aliis*.

In tal modo si aprirebbero anche prospettive di carriera (non solo) ai docenti, atteso che non pare che abbiano poi tanto interesse per l'unico percorso oggi disponibile, se ai concorsi a dirigente scolastico fa domanda di partecipazione meno del 5% della potenziale platea e tra i vincitori, ultimo fenomeno, molti rinunciano appena hanno contezza della difficoltà e delle responsabilità a fronte di una retribuzione da operaio specializzato.

4. Per intanto, ovviamente, sono tutt'altro da disstimare misure di *manutenzione ordinaria*, la prima delle quali consiste nella concreta messa a punto di un dispositivo per la valutazione di tutti i soggetti operanti nella scuola, a partire dalla sua dirigenza. Che sia rispettoso della volontà del Legislatore, volto ad accertare *esclusivamente* le competenze organizzativo-gestionali e il grado di raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel provvedimento d'incarico, preordinato *naturaliter* alla retribuzione di risultato, significativamente differenziata *ex lege* ovvero, in caso di esito negativo, collegata alle conseguenze sanzionatorie graduate nell'art. 21 del D. Lgs. 165/01: come la valutazione di ogni soggetto attributario di qualifica dirigenziale, ma fin qui affogata nel mare confuso delle sperimentazioni eterne.

Nell'ordine, ma l'elenco è incompleto, occorrerebbe:

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - DIRIGENTISCUOLA-
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



- ripristinare la filosofia dei mai decollati *Centri servizi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche autonome*, da specializzare in compiti di supporto, consulenza e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, di regola deficitarie, se non del tutto prive, delle indispensabili competenze *esperte* in materia di sicurezza, contrattualistica, finanziamenti comunitari, privacy;
- costituire una struttura di coordinamento delle direzioni generali del ministero e rispettive articolazioni: la sola che si interfacci con le istituzioni scolastiche affinché non siano invase da plurime, e non di rado contraddittorie, richieste di dati, documenti, monitoraggi *et similia*, spesso imposti all'ultimo momento e spesso già posseduti dall'Amministrazione;
- porre un freno all'emanazione di circolari, note, risposte a FAQ non ravvisate strettamente necessarie. Che in luogo di chiarire reali o presunte disposizioni oscure della norma primaria finiscono per complicare e/o gratuitamente appesantire l'azione del dirigente scolastico e delle serventi strutture amministrative oramai prossime al collasso.

5. Al Ministro per la pubblica amministrazione – Dipartimento della funzione pubblica si chiede di vigilare i vari tavoli negoziali in cui, dilatandosi oltre misura l'istituto del confronto sulle materie che non sono oggetto di contrattazione in senso tecnico, lo si usa dai sindacati di comparto per la disapplicazione di norme imperative e laddove si tratti di neutralizzare i poteri della *controparte datoriale*, in funzione di sempre più ramificate tutele impiegate del personale, facenti premio sulla funzionalità del servizio e sui diritti dell'utenza.

Da qui l'autentico saccheggio consumatosi sugli istituti fondamentali della legge 107/15, concernenti la *chiamata per competenze* dei docenti in relazione alle peculiarità del Piano dell'offerta formativa, il *bonus premiale*, la gestione dell'*organico dell'autonomia* siccome involgenti una – certamente sorvegliata e motivata – discrezionalità del dirigente scolastico, da contrastare con forza in favore di esclusivi automatismi fatti di punteggi vari e di anzianità di servizio. E lo stesso è a dirsi per le sanzioni disciplinari – le cui parimenti norme imperative contenute nel D. Lgs. 75/17 permangono ostaggio di una sequenza contrattuale che si sarebbe dovuta concludere un anno e mezzo fa (vedasi art. 29, comma 1 del CCNL di comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018); per il reclutamento del personale; per il ridisegno dei relativi profili professionali.

Emblema dell'abuso dei tavoli negoziali è l'inserimento nel predetto CCNL della *Comunità educante*, che poi si è tentato di replicare fino all'ultimo, furtivamente nascondendola tra le pieghe del Codice disciplinare, nel CCNL di area: pretesa *ontologicamente* qualificante ogni

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - DIRIGENTISCUOLA-
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



istituzione scolastica, lì allo scopo di annacquare il presunto potere autocratico del dirigente, qui per rinforzarne la *specificità* siccome alla medesima comunità appartenente e da essa, in definitiva, derivandone la propria legittimazione.

Solo che, trascorrendo dalle libere elucubrazioni all'imperio del diritto, la fantasiosa *Comunità educante*, autoconsistente e autoreferenziale nell'esplicazione della sua piena libertà, diviene una – molto concreta, come dianzi riferito – *pubblica amministrazione*, a un tempo ente dotato di una propria soggettività, ma entro i limiti dell'autonomia funzionale, e organo dello Stato, cioè di un più vasto apparato amministrativo deputato alla produzione di un pubblico servizio su tutto il territorio nazionale e presidiato da *solidi* vincoli istituzionali giuridicamente statuiti. E come suo rappresentante legale e primo garante, il dirigente scolastico deve ottemperare al dispositivo sempre codificato nell'articolo 1, comma 2 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'autonomia) e all'esplicito *obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi*, cui è preordinata la stessa *libertà d'insegnamento* (art. 21, comma 9, legge 59/97): ben prima che si affacciassero sulla scena l'abborrita *performance* brunettiana (D. Lgs. 150/09) e la supposta *deriva aziendalistica* dell'ancor più odiata legge 107/15.

Rigorosamente, tutto e sempre in assenza delle rappresentanze della dirigenza scolastica, di chiara evidenza non essendo affar suo interloquire su tutto ciò che pure va poi pesantemente a inciderla *ex lege* in ordine alle esclusive responsabilità del servizio erogato dall'istituzione scolastica!

6. Non ultimo, occorre emanare la direttiva all'ARAN per l'apertura delle trattative riguardanti il rinnovo del contratto d'area per il triennio 2019-2021, che deve completare la perequazione retributiva con tutte le – meno complesse – dirigenze pubbliche di pari seconda fascia; nel cui ambito dovrà altresì rivedersi l'istituto della mobilità territoriale in coerenza con l'avvenuto reclutamento della dirigenza delle istituzioni scolastiche su base nazionale, eliminandosi quindi l'attuale soglia massima del 30% per i provenienti da fuori regione.

Il Presidente Nazionale

(**Attilio Bratta**)

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org